

MARGHERITA STEVANATO

Attrice e autrice di spettacoli, divide l'impegno tra teatro tradizionale (*Monologo di Yvette, Le Georgiche, Benni, tanto per gradire, Cos'ho che non va?, Pronto Franca?*) e teatro sperimentale. In questo ambito ha ideato e interpretato gli spettacoli:

J'amerai-Rose (dalle poesie di Boris Vian e Charles Bukowski) *Senza destino* (nato dall'incontro con la grande scrittrice Fleur Jaeggy) e *Storie di fiori, di suoni, d'alberi... e ninfe – viaggio in un giardino*.

Particolare è la sintonia con il mondo della musica contemporanea. Ha progettato e realizzato spettacoli di teatro musicale come: *Per Euridice*, rivisitazione del mito di Orfeo, per il quale ha collaborato con Claudio Ambrosini.

Ha lavorato inoltre con i compositori: Pasqualino Migliaccio, Paola Ciarlantini, Matteo Segafreddo e Gabriella Zen.

Dal suo interesse per la riscoperta di figure di artiste complesse ma tuttora poco note sono nati, su testi di Luciano Menetto, *Un amore di Gaspara Stampa*, sull'affascinante personalità della poetessa veneziana e *Frau Schumann*, dedicato alla figura di Clara Wieck, moglie di Robert Schumann.

Ha poi scritto e interpretato *Un genio inesplorato – Ludwika Chopin racconta*, in cui la vita del grande maestro è narrata attraverso gli occhi della sorella.

Avventuriera dell'anima-Per Alda Merini iniziato come work in progress si è venuto via via delineando come un ritratto in prima persona costruito intessendo i suoi versi e le sue prose.

Lo spettacolo *Graziose donne, furbeschi amori e meraviglie dal Decameron* di Giovanni Boccaccio, è una nuova collaborazione con Claudio Ambrosini, così come la recente interpretazione dei *Notturmi* da *A night with Casanova*.

Ormai da molto tempo lavora inoltre con vari interpreti musicali come la pianista Caterina Marcuglia, il fisarmonicista Mirko Satto e la percussionista Kiki Dellisanti, con cui sono nati: *Storie per gente acerba, Parole di gusto – racconti per il palato e Progetto Saffo*, con uno studio sulla musica e la poesia antica.

Il prete bello è una lettura-concerto tratta dall'omonimo libro di Goffredo Parise a testimoniare un interesse costante per gli scrittori veneti tra cui Paolo Barbaro, la cui opera è protagonista in *Tutto tra cielo e terra* e *Con le radici a terra e i rami in acqua*.

Continua è comunque la sua attività di lettrice, in cui unisce didattica e divulgazione presso enti pubblici e privati, come il ciclo d'incontri *Leggere in giardino* (2012-2016) per la Fondazione Querini Stampalia di Venezia.

Intorno appunto alla lettura, intesa come strumento di crescita, ha creato numerosi seminari e laboratori in cui il *libro* rappresenta il fulcro da cui partire per creare un percorso che susciti curiosità, interesse, passione.

Ha appena curato con il Centro Culturale Candiani di Venezia gli eventi della rassegna *Uno sguardo a Oriente* e *Per Paolo Barbaro*.